Nota di Aggiornamento

CONFINDUSTRIA

Erasmus+

Azione chiave 2

Cooperazione per l'innovazione
e le buone pratiche

Alleanze delle abilità settoriali (*sector skills alliances*)

Novembre 2019

*Questo documento intende mettere in evidenza le **principali caratteristiche** previste per le "**Alleanze delle abilità settoriali**" nell'ambito del Programma di Lavoro 2020 di Erasmus +.*

Ai fini della partecipazione ai bandi del programma Erasmus+ si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea. .

Sommario

Contesto generale 1
Le alleanze delle abilità settoriali 2
Obiettivi specifici 2
Alleanze delle abilità settoriali: le 2 tipologie 3
Attività eleggibili 5
Criteri di ammissibilità per il lotto 1 10
Criteri di ammissibilità per il lotto 2 11
Budget 13
Calendario 13
Siti web di riferimento 13

Contesto generale

Erasmus+ è il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Erasmus+ è gestito dalla Commissione europea (l'organo esecutivo dell'UE), dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), dalle agenzie nazionali dei paesi partecipanti al programma e dagli uffici nazionali di alcuni paesi partner.

Il programma è strutturato in **3 Azione chiave**:

Azione chiave 1 – Mobilità individuale a fini di apprendimento

Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

Azione chiave 3 – Riforma delle politiche

Le alleanze delle abilità settoriali

L'azione chiave 2 comprende le **alleanze delle abilità settoriali** (Sector skills alliances), che mirano a **colmare i gap di competenze** in settori specifici, intervenendo sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta. Le alleanze agiscono dal **lato della domanda** identificando **i bisogni di uno specifico settore del mercato del lavoro** e la **richiesta di nuove competenze** rispetto a uno o più profili professionali mentre, dal **lato dell'offerta**, mirano ad **adattare i sistemi di istruzione e formazione professionale (IFP)** iniziale e continua alle esigenze del settore di specifico di riferimento.

Le caratteristiche principali di un'alleanza delle abilità settoriali sono:

- l'innovazione in materia di istruzione e formazione professionale per profili professionali specifici in determinati settori economici (ove disponibile ESCO);
- l'impatto che va oltre la durata del progetto e le organizzazioni coinvolte nell'alleanza. Si prevede che il partenariato e le attività durino nel tempo. I cambiamenti nell'offerta IFT per i profili professionali devono essere misurabili. I risultati e le soluzioni devono essere trasferibili e accessibili a un pubblico più ampio. I risultati delle alleanze delle abilità settoriali dovrebbero essere messi a disposizione per l'uso e pubblicati sulla piattaforma EU Skills Panorama.

Obiettivi specifici

Le **azioni** che dovranno essere implementate mirano a raggiungere i **seguenti obiettivi**:

1. sviluppo di **approcci strategici** rispetto all'evoluzione delle competenze settoriali attraverso partenariati per una cooperazione sostenibile tra gli stakeholder e le autorità pubbliche;
2. identificazione delle **esigenze delle competenze esistenti ed emergenti** per professioni in settori specifici, facendo confluire queste competenze nel panorama delle competenze europeo;
3. rafforzamento dello **scambio di conoscenze** e pratiche tra istituti di IFP e il mercato del lavoro, con particolare riferimento agli attori settoriali;

4. **promozione delle qualifiche settoriali rilevanti** e supporto al loro riconoscimento;
5. rafforzamento della **fiducia reciproca**, **agevolando la certificazione transfrontaliera** e facilitando la mobilità professionale in un settore;
6. **adattamento della fornitura IFP** al fabbisogno di competenze, concentrandosi sulle competenze specifiche del lavoro e sulle competenze chiave;
7. **integrazione dell'apprendimento basato sul lavoro nei sistemi IFP**, se è possibile abbinarlo con un'esperienza internazionale e utilizzando il suo potenziale per promuovere lo sviluppo economico e l'innovazione, aumentando la competitività dei settori interessati;
8. **pianificazione del trasferimento progressivo dei risultati del progetto**, in modo tale che si arrivi a un **impatto sistemico**, ossia **l'adattamento costante della IFP alle necessità di competenze** che sia basato su partnership tra i fornitori di formazione professionale e **gli stakeholder chiave del mercato** del lavoro (*cicli di feedback*). Questa pianificazione dovrebbe identificare e coinvolgere gli stakeholder chiave nazionali e regionali e assicurare, al contempo, un'ampia disseminazione dei risultati.

Alleanze delle abilità settoriali: le 2 tipologie

Le alleanze delle abilità settoriali sono progetti transnazionali che individuano o si basano su un fabbisogno di competenze esistente o emergente in un determinato settore economico e/o che traducono tale fabbisogno in programmi di formazione professionale in grado di soddisfarlo. **Le Alleanze delle abilità settoriali sono destinate a progetti relativi all'istruzione e alla formazione professionale (IFP).**

Particolare attenzione sarà riservata alle **competenze digitali**, che stanno diventando sempre più importanti in tutti i profili professionali dell'intero mercato del lavoro. Inoltre, la transizione a **un'economia circolare e più verde** deve essere promossa da modifiche delle qualifiche e dei programmi di istruzione e formazione nazionali, in modo da rispondere al fabbisogno professionale emergente di competenze verdi e di sviluppo sostenibile.

I progetti possono raggiungere gli obiettivi sopracitati applicando uno dei seguenti lotti:

Lotto 1: Alleanze delle abilità settoriali per la progettazione e l'erogazione dell'IFP: questo lotto mira a rispondere alle carenze di competenze e ai bisogni individuati, sviluppando contenuti formativi transnazionali comuni per i profili professionali di base europei e metodologie di insegnamento e di formazione, con particolare attenzione all'apprendimento sul lavoro. I progetti possono comprendere l'anticipazione di abilità volta a identificare le esigenze in materia di competenze, le lacune e le disposizioni in materia di formazione in un determinato e specifico settore economico oppure possono dimostrare che la progettazione e l'erogazione dell'IFP proposta si basano sull'individuazione del fabbisogno di competenze esistente.

Lotto 2: Alleanze delle abilità settoriali per l'attuazione di un nuovo approccio strategico ("piano") alla cooperazione settoriale sulle competenze: Il piano per la cooperazione settoriale sulle competenze costituisce una delle dieci azioni previste dalla nuova agenda per le competenze per l'Europa.[1] Nell'attuale invito a presentare proposte, il piano sarà attuato in sei settori in cui si registrano gravi carenze di competenze (cfr. criteri di ammissibilità). **Le alleanze del Lotto 2 sosterranno l'attuazione del piano attraverso lo sviluppo di una strategia settoriale per le competenze**. Tale strategia mira a realizzare un impatto sistemico e strutturale di riduzione delle carenze, delle lacune e degli squilibri di competenze, nonché a sviluppare competenze di qualità e livelli tali da sostenere la crescita, l'innovazione e la competitività nel settore. La strategia settoriale per le competenze deve comprendere una serie chiara di attività, tappe fondamentali e risultati ben definiti con l'obiettivo di far incontrare la domanda e l'offerta di competenze a sostegno della strategia complessiva di crescita del settore specifico. La strategia settoriale per le competenze deve includere gli obiettivi del Lotto 1 (risposta al fabbisogno di competenze individuato attraverso l'elaborazione e l'erogazione di IFP).

[1] https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223

L'Alleanza del Lotto 2 deve implementare anche le attività del Lotto 1. Per quanto concerne il Lotto 2 verrà finanziata solo UNA proposta nei seguenti settori:

1. blockchain;
2. patrimonio culturale;
3. sicurezza informatica;
4. settori del trasporto e della fornitura ferroviaria;
5. imprese sociali di inserimento lavorativo;
6. servizi software.

Attività eleggibili

Lotto 1: alleanze delle abilità settoriali per la pianificazione e l'erogazione di IFP

Definizione di programmi di formazione professionale transnazionali di portata settoriale:

- quando necessario, **raccolta e interpretazione dei dati relativi al fabbisogno di competenze sul mercato del lavoro in un determinato settore economico**, attingendo dalla panoramica europea delle competenze e, se del caso, al lavoro delle alleanze delle abilità settoriali esistenti;
- **identificazione dei bisogni in termini di erogazione di formazione**, attingendo, se disponibili, dai profili occupazionali della classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (European Skills, Competencies, Qualifications and Occupations, ESCO);
- alla luce del fabbisogno di competenze individuato per specifici profili occupazionali in un determinato settore, **individuare e redigere programmi per l'IFP e, ove appropriato, standard di qualificazione** (in linea con il quadro europeo delle qualifiche (EQF) e attingendo dalla classificazione ESCO), allo scopo di soddisfare tale fabbisogno;
- **tradurre il fabbisogno di competenze in programmi di IFP innovativi** di tipo modulare, orientati ai risultati dell'apprendimento e/o in qualifiche aventi le medesime caratteristiche [applicando il sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) per la definizione di qualifiche articolate in

unità di risultati dell'apprendimento], al fine di consentire la trasparenza e la comparabilità, e tenendo conto inoltre della necessità di convalidare gli apprendimenti pregressi (per esempio, non formali o informali);

- **applicare un sistema di gestione della qualità ai nuovi contenuti formativi**, per esempio adottando i principi di assicurazione di qualità del quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) o avvalendosi dei sistemi di assicurazione della qualità esistenti, che tuttavia dovrebbero essere in linea con l'EQAVET;
- **prevedere nei nuovi contenuti formativi periodi di apprendimento sul lavoro**, tra cui opportunità per tradurre in pratica le conoscenze acquisite in situazioni pratiche e in contesti di lavoro "reali", e inserire, se possibile, un'esperienza di apprendimento a livello transnazionale;
- **redigere un percorso di IFP incentrato sia su competenze specialistiche specifiche di ogni professione sia su competenze chiave, trasversali e sulle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica),** offrendo al tempo stesso effettive opportunità di acquisire o sviluppare tali competenze, segnatamente in contesti di formazione in alternanza;
- **promuovere qualifiche settoriali per l'IFP pertinenti** (compresi programmi comuni transnazionali erogati da uno o più istituti di istruzione e formazione professionale) e agevolarne il riconoscimento mettendo in atto principi ECVET e uniformando le qualifiche ai quadri nazionali delle qualifiche (NQF) e al quadro europeo delle qualifiche (EQF), oltre che ad altri strumenti europei pertinenti nel settore interessato;
- **migliorare il riconoscimento delle qualifiche a livello europeo e nazionale all'interno di un settore, promuovendo e concordando qualifiche settoriali**, favorendo la certificazione transfrontaliera e costruendo un clima di fiducia reciproca, in modo da contribuire a una maggiore mobilità dei discenti e dei professionisti nel settore;
- **individuare, documentare e promuovere progetti e buone prassi efficaci in materia di competenze o qualifiche,** oltre che iniziative che incentivano la creazione di partenariati multilaterali, anche con la partecipazione di soggetti di

altri settori o di paesi terzi, e formulare proposte dettagliate per replicare o diffondere tali progetti e buone prassi, se opportuno;

- se del caso, garantire che i risultati dei progetti siano resi disponibili in formato aperto, perché possano essere integrati nella panoramica europea delle competenze e nell'ESCO.

Realizzazione di programmi di formazione professionale:

- **identificazione delle metodologie di erogazione più appropriate dei programmi di studio, utilizzando approcci didattici e di apprendimento innovativi, oltre che facendo un uso strategico e integrato delle TIC** (per esempio, apprendimento misto, simulatori, realtà aumentata, ecc.), soluzioni di mobilità virtuale/combinata per gli studenti e il personale e delle risorse educative aperte (per esempio, MOOC);
- **individuare modalità per integrare nell'IFP metodi didattici e di apprendimento** innovativi che rispondano alle esigenze di specifici gruppi di discenti destinatari, anche attraverso la previsione di periodi di apprendimento sul lavoro;
- **sviluppare azioni per facilitare il trasferimento intergenerazionale di conoscenze nell'ambito dell'IFP**;
- **descrivere in che modo è possibile integrare metodologie e procedure di valutazione** in tutte le forme di apprendimento, compreso l'apprendimento sul lavoro, e agevolare la convalida delle abilità e competenze precedentemente acquisite;
- individuare misure adeguate per seguire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro al termine del loro percorso formativo, in modo da offrire "cicli di retroazione". Questi sistemi di monitoraggio e di retroazione possono avvalersi di informazioni provenienti da aziende, studenti/lavoratori, oltre che di risorse informative pubbliche e di dati forniti dalle parti interessate attive sul mercato del lavoro;
- proporre adeguate misure di riconoscimento formale dei programmi di formazione professionale e delle qualifiche, nuovi o adattati che siano, nei paesi partecipanti e nei settori interessati;
- pianificare il progressivo trasferimento dei risultati del progetto, affinché producano effetti a livello sistemico.

Lotto 2: alleanze delle abilità settoriali per l'attuazione di un nuovo approccio strategico ("piano") alla cooperazione settoriale sulle competenze

Le alleanze delle abilità settoriali del Lotto 2 mirano a sviluppare una cooperazione **sostenibile per lo sviluppo di competenze tra rappresentanti chiave dell'industria in un determinato settore**, gli istituti di istruzione e formazione e le autorità pubbliche. Le alleanze in questo lotto integrano le attività del Lotto 1.

In particolare, devono inoltre coprire le seguenti attività:

- **elaborare una strategia settoriale per le competenze a sostegno degli obiettivi della strategia di crescita concordata per il settore.** Questa strategia dovrebbe essere il primo risultato fondamentale del progetto, che individui azioni concrete e indichi un insieme chiaro di attività, tappe intermedie e risultati ben definiti, allo scopo di chiarire le modalità di incontro tra domanda e offerta di competenze. La strategia dovrebbe specificare in che modo le principali tendenze (tra cui gli sviluppi a livello globale, di società e tecnologico nel settore) possono incidere sul fabbisogno di occupazioni e competenze. Dovrebbe indicare le tempistiche attese e prestare particolare attenzione all'impatto delle tecnologie digitali e delle tecnologie abilitanti fondamentali;
- **sostenere e illustrare la strategia, individuando, documentando e promuovendo esempi concreti di politiche e iniziative a livello nazionale e regionale allo scopo di far fronte alle carenze di competenze** e agli squilibri, nonché di favorire i partenariati tra più soggetti interessati (ad es. tra industria, parti sociali, organizzazioni di istruzione e formazione, autorità pubbliche). Tali esempi devono essere presentati sotto forma di schede, con una descrizione chiara della politica/del progetto, del ruolo e delle responsabilità dei vari soggetti interessati, della durata, del finanziamento (ove disponibile) e dei risultati;
- **elaborare una metodologia comune per la valutazione della situazione attuale** e per prevedere le esigenze future oltre che per monitorare (annualmente) i progressi compiuti e l'evoluzione della domanda e dell'offerta di competenze sulla base di scenari di previsione credibili;

- **individuare i profili occupazionali che devono essere rivisti o creati e il corrispondente fabbisogno di competenze oltre che il livello di specializzazione richiesto**, attingendo, se disponibili, dai profili occupazionali ESCO e dai quadri delle competenze esistenti; se del caso, valutare l'opportunità di elaborare quadri delle competenze settoriali;
- individuare, descrivere e indicare le priorità di revisione o di creazione di nuove qualifiche sulla base dei profili occupazionali pertinenti;
- promuovere lo sviluppo di soluzioni concrete nell'erogazione dell'IFP (anche a livello superiore) oltre che di partenariati tra imprese-istituti d'istruzione-istituti di ricerca;
- elaborare soluzioni concrete per promuovere la mobilità degli studenti dell'istruzione professionale, delle persone in cerca di lavoro e dei formatori in Europa all'interno del settore in questione, sfruttando gli strumenti dell'UE esistenti (per esempio, Erasmus+, EURES, Drop'Pin, alleanza europea per l'apprendistato);
- **sviluppare azioni per promuovere l'attrattività del settore come scelta professionale**, in particolare tra i giovani, puntando anche a raggiungere un equilibrio di genere nel settore;
- **definire un piano d'azione di lungo termine guidato dall'industria per il progressivo trasferimento dei risultati del progetto alla sua conclusione**. Questo piano fa affidamento su partenariati continui tra istituti d'istruzione e formazione e parti interessate chiave dell'industria al livello appropriato. Dovrebbe prevedere l'individuazione di strutture di governance appropriate oltre che piani per la scalabilità e la sostenibilità finanziaria. Dovrebbe inoltre garantire un'adeguata visibilità e un'ampia divulgazione delle attività dell'alleanza, anche a livello politico nazionale e dell'UE, e spiegare in maniera dettagliata in che modo il progetto sarà realizzato a livello nazionale e/o regionale in collaborazione con le autorità pubbliche e settoriali pertinenti;
- mettere a disposizione, in formato LOD, tutti i dati qualitativi e quantitativi pertinenti di livello UE e/o nazionale.[2]

[2] https://skillspanorama.cedefop.europa.eu/en

Criteri di ammissibilità per il lotto 1

Le seguenti organizzazioni, le relative entità affiliate (ove esistenti) e i partner associati (ove esistenti), sono ammessi a partecipare a un'alleanza del Lotto 1:

- istituti d'istruzione e formazione professionale pubblici o privati, comprese le imprese sociali, in particolare se dotate di un dipartimento di formazione proprio, se offrono tirocini professionali e se propongono una formazione condivisa (programmi di formazione collaborativi);
- le organizzazioni dell'UE o nazionali che rappresentano l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni settoriali pertinenti;
- le reti di istituti d'istruzione e formazione professionale e le organizzazioni europee o nazionali che li rappresentano;
- le autorità responsabili dell'istruzione e formazione a livello regionale o nazionale, e i relativi ministeri;
- **le organizzazioni o le reti, a livello UE o nazionale, che rappresentano le parti sociali, l'industria, le organizzazioni settoriali, le professioni e le parti interessate nel settore dell'istruzione e della formazione, comprese le organizzazioni giovanili;**
- le camere di commercio, dell'industria, dell'artigianato o del lavoro e altri enti intermediari;
- i consigli settoriali sulle competenze;
- le agenzie per lo sviluppo economico, gli istituti di statistica e gli istituti di ricerca;
- gli organismi culturali e/o creativi;
- gli organismi che forniscono orientamento professionale, consulenza professionale, servizi di informazione e servizi per l'impiego;
- gli organismi di accreditamento, certificazione, riconoscimento dei titoli di studio o responsabili del rilascio di qualifiche (organismi con una "funzione di regolamentazione")

Nel Lotto 1, l'alleanza delle abilità settoriali deve coprire almeno **4 paesi aderenti al Programma e comprendere almeno 8 membri a pieno titolo, di cui almeno tre che rappresentino il mondo delle imprese, l'industria o il settore** (ad es. camere di commercio o associazioni professionali), e almeno tre che rappresentino gli istituti di istruzione e formazione.

La durata dei progetti può essere di 2 o 3 anni.

Criteri di ammissibilità per il lotto 2

Sono ammesse a partecipare a un'alleanza del Lotto 2 le seguenti organizzazioni, con le relative entità affiliate (se esistenti):

- le imprese pubbliche o private attive nei settori selezionati per l'iniziativa pilota, soprattutto se dotate di un dipartimento di formazione proprio, se offrono tirocini professionali e se propongono una formazione condivisa (programmi di formazione collaborativi);
- le organizzazioni dell'UE o nazionali che rappresentano l'industria, le piccole e medie imprese, le organizzazioni settoriali pertinenti;
- gli istituti di istruzione o formazione pubblici o privati, compresi i centri di formazione e gli istituti di istruzione superiore;
- le reti di istituti di istruzione e formazione professionale e le organizzazioni europee o nazionali che li rappresentano;
- le autorità responsabili dell'istruzione e formazione o dell'occupazione, a livello regionale o nazionale, e i relativi ministeri;
- le organizzazioni o le reti, a livello UE o nazionale, che rappresentano le parti sociali, l'industria, le organizzazioni settoriali, le professioni e le parti interessate nel settore dell'istruzione e della formazione, comprese le organizzazioni giovanili;
- **le camere di commercio, dell'industria, del lavoro e altri organismi intermediari del settore pertinenti;**
- i consigli settoriali sulle competenze;

- le agenzie per lo sviluppo economico, gli istituti di statistica e gli istituti di ricerca;
- gli organismi che forniscono orientamento professionale, consulenza professionale, servizi di informazione e servizi per l'impiego;
- gli organismi di accreditamento, certificazione, riconoscimento dei titoli di studio o responsabili del rilascio di qualifiche (organismi con una "funzione di regolamentazione");
- gli organismi che rappresentano le autorità pertinenti a livello regionale e nazionale.

L'alleanza delle **abilità settoriali** deve coprire almeno **8 paesi aderenti al Programma e comprendere almeno 12 membri a pieno titolo**, di cui almeno **5 che rappresentino il mondo delle imprese, l'industria o il settore (ad es. camere di commercio o associazioni professionali**), e almeno 5 che rappresentino gli istituti di istruzione e formazione.

I progetti del Lotto 2 devono durare 4 anni.

Settori ammissibili:

1) blockchain;
2) patrimonio culturale;
3) sicurezza informatica;
4) settori del trasporto e della fornitura ferroviaria;
5) imprese sociali e inserimento lavorativo;
6) servizi software

Budget[3]

Il budget per le **Alleanze delle abilità settoriali** è di 30.000.000 **euro**, distribuiti come segue:

- Budget complessivo Lotto 1: 6.000.000 euro

Contributo massimo UE per ciascun progetto: 1.000.000

- Budget complessivo Lotto 2: 24.000.000 euro

Contributo massimo UE per ciascun progetto di 4 anni: 4.000.000

Calendario

La **scadenza** per la presentazione delle candidature è prevista per il **26 febbraio 2020**, alle ore **17.00 (orario di Bruxelles).**

Siti web di riferimento

- **Sito web europeo del programma**

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/index_en.htm

- **Sito web italiano del programma**

http://www.erasmusplus.it/

- **Sito agenzia EACEA**

https://eacea.ec.europa.eu/homepage_en

[3] 2020 annual work programme for the implementation of "Erasmus+": the Union Programme for Education, Training, Youth and Sport - C(2019) 5823 of 7 August 2019 https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/2020-annual-work-programme-implementation-erasmus-c2019-5823_en